

Oggetto : Verbale n° 32 del 20.02.2017

Il giorno 20 Febbraio 2017 *ore 21,15* si riunisce la Consulta Territoriale 1 – Oltre stazione presso la sua sede di via Venezia 109 (angolo via N. Sauro), convocata dal presidente Davide Turri, tramite Avviso di convocazione del giorno 16.02.2017 per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Segnalazioni problematiche Via XX Settembre
- Organizzazione sopralluogo a seguito di assemblea pubblica di Dicembre 2016
- Presa d'atto della lettera ricevuta dal Circolo Fratellanza e Pace
- Intitolazione luogo, alla memoria di Bartali
- Varie ed eventuali

Risultano presenti:

- ROBERTO LANDONI lascia alle 23.20
- RENZO MOSTONI
- DAVIDE TURRI
- GIOVANNI GADDA
- GIAMPIERO RICCARDI
- VITO D'APRILE lascia alle 22.00
- CLAUDIO SPENGA

Risulta assente Camilla Canavesi.

- Sono presenti 4 cittadine portavoce che abitano nel condominio di via XX Settembre (sig. re Alda Caspani, Prisca Destra, Manuela Pedrani, Nastri Cristina) che riferiscono della pericolosità dell'attraversamento all'altezza di via xx Settembre civico n. 69 incrocio via Gramsci, dovuto al fatto che non è presente alcun tipo di dissuasore sulla via XX Settembre che viene spesso percorsa ad alta velocità, in un punto di vicinanza stop / passaggio pedonale.
Si evidenzia che l'installazione di dossi è attualmente attuata prevalentemente in zona 30 km/h nelle posizioni previste dal PGTU.
Si evidenzia che l'attraversamento pedonale finisce adiacente la linea di stop per cui si propone di chiedere ai vigili di valutarne il riposizionamento e la geometria degli scivoli disabili.
Si propone di installare lampeggianti verticali per segnalare il passaggio pedonale e lampeggiante di pericolo in prossimità dello stop, e verificare la geometria dell'incrocio, in partecipare stop con svolta a destra, oltre che l'inserimento di un ulteriore attraversamento pedonale in via Gramsci.



Ulteriore segnalazione riguarda anche la mancanza di bidoni dell'immondizia in quella zona e si propone di inserirli.

- Si passa al successivo punto all'ordine del giorno relativo al previsto sopralluogo con il Sindaco per il 11.03 relativamente alle segnalazioni riscontrate nell'assemblea pubblica di Dicembre 2016 presso la Consulta Oltre stazione. Viene concordato l'itinerario e di effettuare anche un sopra luogo in via XX Settembre/via Gramsci, proposta accettata a maggioranza eccetto Spenga.
Vito D'aprile lascia la riunione alle ore 22.00
- Relativamente alla nota ricevuta via mail all'indirizzo della Consulta dal Circolo Fratellanza e Pace firmata da Vittoriano Ferioli, viene data lettura.
Si evidenzia che nei mesi scorsi gli esponenti del Circolo guidati dal Presidente Ferioli sono stati in Consulta ed hanno illustrato alcune opere tra cui una bussola (di cui hanno consegnato anche la richiesta edilizia) e l'innalzamento della barriera acustica di cui non era ancora disponibile la documentazione di presentazione.
La Consulta si auspica che vengano realizzate tali opere e che si raggiunga la messa a norma al più presto secondo le leggi vigenti, e che la vicenda venga attenzionata dall'amministrazione al fine di riprendere l'attività.
- Relativamente alla intitolazione di pista ciclabile alla memoria di Gino Bartali, la Consulta ha ricevuto una comunicazione dal Sindaco circa al fatto che sia stato definito il percorso intorno al castello. La posizione della consulta è favorevole a maggioranza a tale intitolazione, escluso Riccardi (contrario) e Mostoni astenuto.
Vengono delegati Gadda, Landoni e Mostoni ad essere presenti all'incontro previsto il 23.02.2017 presso la Sala delle Giunta.
Landoni lascia la serata alle ore 23.30.
- Mostoni e Riccardi chiedono che venga messo al prossimo ordine del giorno del Consiglio Comunale a che punto è la decadenza del componente Camilla Canavesi dato che ha fatto più di 8 assenze consecutive.
A votazione a maggioranza la proposta non viene approvata (contrari Spenga, Turri, Gadda, astenuti Mostoni e Riccardi).

La riunione viene chiusa alle 23.45 con lettura ed approvazione del presente verbale a maggioranza dei presenti.

Dato che il Segretario ha lasciato anticipatamente la riunione a seguito di discussione, il verbale è stato compilato dal Presidente.

Il Presidente Davide Turri

Il segretario assente
viene sostituito dal Vice Presidente

Fwd: LETTERA ALLA CITTÀ'

Da: ferioi@feriolicomunication.com

15/02/2017 21:12

A: "Davide Turri" <consulta1@legnano.org>

Per tua e vostra conoscenza, ovviamente gli uffici comunali del Sindaco hanno ricevuto tutte le nostre contestazioni redatte e analizzate da Tecnico specialista rumore e Avvocato.

*Vittoriano Ferioli
Coordinatore Dipartimento CoopCircoli ,Culturali,
Turismo e Sport
di Legacoop Lombardia
Tel. 0331 1692083. Cell. 335 6568043*

**LETTERA APERTA AGLI AMMINISTRATORI, ALLE FORZE POLITICHE E CIVILI
DI LEGNANO**

La vicenda con i 6 vicini di Via Gaeta oramai è più che decennale. Sottolineo il numero visto che il Circolone è notoriamente collocato in una zona particolarmente abitata (ma anche a ridosso di una linea ferroviaria tra le più trafficate d'Italia).

Inizia con la costruzione del palazzo in via Gaeta, finito nel 2000, autorizzato dal Comune di Legnano, ma evidentemente mal progettato perchè il costruttore e l'ufficio Tecnico del Comune non si preoccupano del vicino Circolone e sottovalutano, ignorano.... O peggio, banalizzano le tante attività e la notorietà del Circolone regolarmente munito di licenza di pubblico spettacolo.

Nel 2003 con l'adozione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio di Legnano il Tribunale Sez. di Legnano ci impone limiti e obblighi per l'abbattimento del rumore e - con un'Ordinanza - blocca le attività in giardino. L'intolleranza a situazioni che generano un rumore diverso a quanto normalmente presente in aree residenziali diventa virale e la regolamentazione delle stesse si fa sempre più stringente (la ferrovia continua comunque ad esistere ed il traffico in questi anni aumenta).

Il Circolone accetta le regole, incaricando tecnici e affrontando un progetto particolarmente oneroso alla fine del 2005 nella convinzione di tutelare il proprio lavoro di proposta artistica. Dà una risposta decisiva alle richieste del Tribunale e alza una barriera fonoassorbente in giardino alta sei metri e altre strutture atte a contenere i rumori disturbatori. Regola la stagione dei concerti (solo da ottobre a maggio), limita le attività in giardino, introduce il controllo del pubblico all'interno ed all'esterno con personale apposito, paga per la pulizia del parcheggio di via Como.

Non ci si ferma alla regolazione del rumore... Ma tutto ciò non basta: il rumore è solo uno dei "problemi" mal sopportati dai vicini, per cui siamo denunciati per "disagio ambientale": non si sopportano le nostre attività, il nostro pubblico, la gente che ci frequenta: troppa gente incontrollata, sporco e igiene a rischio nelle strade adiacenti. Eppure i 6 vivono in via Gaeta - dove nessuno dei nostri clienti generalmente si reca. Pensiamo che queste lamentele dovessero sorgere dagli abitanti di via Como dove ci sono i parcheggi, onestamente via Gaeta è ignorata dal nostro pubblico.

Comunque l'iter della giustizia riconosce ai vicini "il disagio esistenziale",

causa il rumore ma solo fino al 2005 anno dell'innalzamento della barriera...

Dopo anni di relativa calma regolata da insopportabili scaramucce tra avvocati, da un paio d'anni per i 6 vicini tutto torna ad essere invivibile, si denunciano musica e pubblico incontrollati, solleciti continui ai Vigili che - burocraticamente - intervengono. Vi è il coinvolgimento di alcuni politici che alzano un'attenzione eccessiva, strumentale e fuorviante su un fenomeno di successo in città.

La barriera è sempre al suo posto, l'insonorizzazione c'è, in giardino durante i concerti l'afflusso è limitato per contenere il rumore, al Circolone la gestione degli spettacoli è sempre la stessa, con personale interno e un costante controllo esterno, alle 24,30 i concerti finiscono e tanti giovani figli vengono prelevati dai genitori con riduzione notevole del pubblico presente.

Prova ne è che in tutti questi anni il Circolone non è mai denunciato per risse, non ci sono fatti gravi per disordini o violenze. Mai si è reso necessario l'intervento della Croce Rossa. La droga è un triste ricordo degli anni '80... C'è solo il successo di una proposta di spettacolo fatta per i giovani, gestita e organizzata da giovani, che attrae giovani... di ogni ceto ed area sociale.

Ma per cercare di dare una soluzione a un disagio vissuto da poche persone Amministrazione e Polizia Urbana delegano al far misurare il rumore della zona all'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente)... Misurazioni che noi contestiamo perchè basate su parametri continuamente diversi, a finestre aperte in gennaio! Senza un nostro rappresentante. L'ultima trovata dell'ARPA è l'esclusione dal rumore ambientale del passaggio treni dai calcoli mentre qualche mese prima era stato incluso (ovviamente l'onere del ricercare errori, omissioni, parametri errati è nostro e degli avvocati che dobbiamo necessariamente mettere in campo).

Così il Circolone risulta essere ancora particolarmente rumoroso. Il tutto porta ad un'ordinanza che distrugge il lavoro di vent'anni continuando a sottovalutare - con logica meramente burocratica - che il Circolone non è un bar o un ristorante, ma uno spazio aggregativo e di promozione sociale così come riconosciuto dalla Legge Regionale sulle Cooperative Nr.36 Art.12 del 2015.

Noi stiamo portando avanti un ulteriore progetto di bonifica acustica molto oneroso e con tempi che non sono dettati da noi, ma da iter amministrativi lenti, farraginosi, spesso kafkiani...

L'unica velocità d'intervento che l'Amministrazione ha dimostrato è stata quella di autorizzare la richiesta della Polizia Locale rispetto ad una nuova verifica dell'Arpa ancor prima di averci autorizzato (tramite l'ufficio tecnico) ad effettuare i lavori di bonifica concordati con l'Amministrazione stessa.

Ma fino a quando deve continuare questa stucchevole "telenovela"?
UNA SITUAZIONE INACCETTABILE E DI INCIVILE CONVIVENZA

Noi chiediamo che l'Amministrazione comunale agisca con decisione per mediare realmente una situazione di regolare convivenza tra vicini, troviamo inadeguato delegare alla Polizia Locale l'applicazione dei regolamenti e la decisione su come e quando far effettuare controlli dall'Arpa, chiediamo che ci permetta di effettuare i lavori concordati e di ritornare a lavorare senza continue vessazioni alimentate da un manipolo di persone esasperanti...

Il Circolone ribadisce il suo atteggiamento collaborativo e disponibile alla ricerca delle possibili soluzioni al problema. Quindi che si effettuino nuovi rilievi sonori in trasparenza, secondo modalità concordate e con tecnici di entrambe le parti.

Chiediamo una chiara PRESA DI POSIZIONE da parte dell'Amministrazione

come atto di coerenza con la BENEMERENZA CITTADINA riconosciuta al Circolone nel 2004 per la sua natura sociale, aggregativa e di promozione culturale.

Vogliamo continuare a far vivere il Circolone, il suo palco/laboratorio, la sua natura di spazio aperto all'espressività, senza scopi di lucro e finalizzato al solo benessere sociale e culturale della comunità cittadina e non solo.

*Il Presidente Vittoriano Ferioli
e il CdA della Cooperativa*



PARTENZA ORE 15.00 DA SEDE VIA VENEZIA 109

MAZZAFAME (ORTI, CICLABILE)

VIA FLORA (MARCIAPIEDI)

BOCCIODROMO

STAZIONE

CIMITERO PARCO

2

1

5

3

4

ore 15.30

ore 15.10

ore 17.00

ore 16.00

ore 16.30

SOPRALLUOGO CONSULTA OLTRESTAZIONE SABATO 11.03.2017